

Le intestazioni uniformi per le persone

Regole italiane di catalogazione

REICAT

Elisabetta Soldati - Simona Turbanti
Università di Pisa - Sistema bibliotecario di ateneo
Pisa, 23 ottobre 2012

Relazioni di responsabilità

Per responsabilità, ai fini catalografici si intende la relazione che lega un'opera o una delle sue espressioni a una o più persone o enti che l'hanno concepita, composta, realizzata, modificata o eseguita

Sono compresi le persone o gli enti che hanno assunto formalmente queste responsabilità pur non avendo svolto le relative attività

Le norme distinguono:

Livello di responsabilità

Tipo di responsabilità

Grado di responsabilità

Livello di responsabilità

Le REICAT fanno una distinzione tra le responsabilità a livello di opera da quelle relative a particolari espressioni

Si considerano **responsabilità a livello dell'opera** quelle che riguardano la concezione, composizione o realizzazione dell'opera stessa nella sua forma originale

Si considerano **responsabilità a livello dell'espressione** quelle che riguardano espressioni derivate da quella originale (per es., edizioni rivedute o aggiornate, traduzioni in altre lingue, esecuzioni o rappresentazioni, ecc.)

Tipi di responsabilità

Le norme fanno una distinzione tra la responsabilità di autore e gli altri tipi di responsabilità

Hanno responsabilità di **autore** le persone o enti che hanno concepito, composto o realizzato l'opera stessa nella sua forma originale

Si considerano responsabilità diverse da quella d'autore quelle di:

- **cura o direzione** (progettazione, coordinamento, regia, ecc.) della realizzazione di un'opera di più autori o collaboratori

Tipi di responsabilità

- **raccolta** di più opere o loro parti, di uno stesso autore o di più autori
- **modificazione** di un'opera in una particolare espressione che non sia considerata nuova e distinta da quella preesistente (p.e. i traduttori, i curatori dell'edizione di un testo, i trascrittori di una musica)

Gradi di responsabilità

Le norme distinguono tre gradi di responsabilità:

- **responsabilità principale** (o primaria) per la persona e l'ente che è l'unico o il principale autore dell'opera, o il primo tra non più di tre coautori;
- **responsabilità coordinata** (o alternativa) per le persone o enti che hanno pari responsabilità per l'opera rispetto alla persona o ente a cui è assegnata la responsabilità principale
- **responsabilità secondaria** (o subordinata) per le persone o enti che hanno per l'opera una responsabilità di grado inferiore rispetto alle precedenti (curatori, direttori, traduttori, ecc.), una responsabilità condivisa tra più di tre coautori o una responsabilità incerta o attribuita erroneamente

Le responsabilità per particolari espressioni sono sempre considerate **secondarie**

Tipi di intestazioni

Ai tre gradi di responsabilità corrispondono rispettivamente:

- **intestazione principale**: è sempre unica e in caso di un'opera di più di tre autori o di autore non conosciuto può mancare [campo 700]
- **intestazioni coordinate**: possono essere una o due e sono applicabili solo in presenza di un'intestazione principale [campo/i 701]
- **intestazioni secondarie**: possono essere presenti o assenti e possono riguardare una o più persone ed enti [campo/i 702]

Responsabilità per l'opera

Un'opera può avere come autore, o autori:

- persone o enti sconosciuti o comunque non identificabili in maniera sufficiente ai fini catalografici (17.0.)
- una persona o un ente di cui si conosca il nome, o che è comunque identificato (17.1.)
- più persone o enti di cui si conosce il nome, o che sono comunque identificati; in caso di opera in collaborazione, l'intestazione principale viene attribuita a:
 - la persona o l'ente che viene presentato come autore principale
 - il primo tra due o tre autori se non c'è un unico autore presentato come principale
 - nessuna intestazione principale se ci sono più di tre autori presentati come principali (17.2. e 17.3.)

Opere anonime o di attribuzione controversa

17.0.1. Opere di cui non si conosce l'autore

Un'opera di cui non si conosce l'autore (opera anonima) non ha intestazione principale

PIATTI AL FORMAGGIO



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Questo volume deriva dalle enciclopedie «La mia cucina» e «I tuoi menù» pubblicate dall'Istituto Geografico De Agostini S.p.A., Novara. Alcune ricette di Lisa Biondi sono state pubblicate per gentile concessione delle UNIL-Lit S.p.A., Milano

Le fotografie sono state espressamente eseguite da:
Arch. IGDA 10, 39; M. Bertinetti 46; G. Losito 45, 70;
C. Mariorossi 6, 11, 14, 27, 37, 38, 41, 61, 67, 72, 73, 75, 80, 83,
85, 86; P. Martini 1, 4, 5, 7, 9, 13, 16, 19, 22, 23, 24, 25, 29, 34, 35,
42, 50, 51, 52, 57, 60, 63, 65, 66, 78, 81, 84, 87, 90, 91;
U. Marzani 93; G. Pisacane 32, 33, 53, 56, 58, 76, 77, 89;
Prima Press 30, 49; Visual Food 20, 21, 28.

Opera senza indicazione di autori o curatori

Realizzazione editoriale: Editris s.n.c., Torino

Catalogo 28376
ISBN 88-402-0301-X

Proprietà artistica e letteraria riservata
© Istituto Geografico De Agostini S.p.A., Novara - 1989
Stampato in Italia - IGDA Officine Grafiche, Novara - 1989

Introduzione

Il formaggio come condimento di altri alimenti è di uso molto antico, tanto che il «cacio sui maccheroni» era già un'espressione proverbiale nel Medioevo e forse prima. E Collodi, che nel suo Pinocchio si diverte a mettere in luce l'anima più tradizionale e schietta della gente toscana, ritrae il Gatto a cena, che «... perché la trippa non gli pareva condita abbastanza, si rifece tre volte a chiedere il burro e il formaggio grattato». Ma il formaggio in cucina trova ben altre più ampie e più raffinate possibilità d'impiego, ed alcune squisite ricette non avrebbero ragione d'essere senza l'aiuto di questo prezioso ingrediente.

È sufficiente pensare a pastasciutte, pasta in brodo, pasta al forno, sfornati e riso. Il formaggio però non esaurisce il suo ruolo nei primi piatti: le verdure gratinate perderebbero molto del loro aspetto appetitoso senza l'aggiunta del formaggio; determinati formaggi, tagliati a pezzetti, sono particolarmente adatti per essere uniti alle insalate. Inoltre la carne farcita di formaggio è squisita (basti pensare alla classica valdostana, alla ricotta nei ripieni e al parmigiano reggiano nei polpettoni); con le uova poi il formaggio recita un duetto classico; frittate, stracciatelle, fondute. Ci sono infine le torte salate e i dolci a base di formaggio, tipici dei paesi anglosassoni. La ricotta del resto è ampiamente usata anche in Italia: chi non ha mai gustato la cassata, i cannoli alla siciliana o la torta di ricotta del Trentino?

Perché il formaggio possa dare risultati gastronomici validi deve essere conservato in modo corretto. In assenza di cantina, è bene usare del frigorifero la parte più bassa che non scende mai al di sotto dei 6 °C. Tutti i formaggi devono essere avvolti in una carta che consenta la respirazione (carta oleata o pergamena) e se il pezzo è molto grande e deve essere conservato a lungo è bene riavvolgerlo in un telo pulitissimo e leggermente umido affinché non secchi. La carta deve aderire al formaggio in modo che il taglio non sia a contatto con l'aria ed è bene, una volta incartato, tenerlo in una scatola per evitare il contatto con altri odori.

Opere anonime o di attribuzione controversa

17.0.2 A. Opere il cui autore non è sufficientemente identificato o identificabile

Si considerano anonime anche le opere i cui autori sono indicati con un'espressione generica o in altra forma insufficiente a identificarli o contraddistinguerli ai fini catalografici:

- una persona indicata con espressioni descrittive (di epoca, origine, condizione, ecc.), o con segni non alfabetici
- un gruppo di persone o enti privo di una denominazione idonea a identificarlo

CONGREGAZ. DEL T. O. F. DI S. CARLO
(BORGO S. LORENZO - MUGELLO)

11116
15

11116, 15

4

Le Apparizioni
di Maria Immacolata
a Lourdes

narrate al Popolo
da un Terziario Franciscano



Borgo S. Lorenzo
TIPOGRAFIA TOCCAFONDI

— 1930 —

Le apparizioni di Maria
Immacolata a Lourdes /
narrate al popolo da un
terziario francescano

Opere anonime o di attribuzione controversa

17.0.2 B. Un'espressione descrittiva o di significato generico si considera sufficiente a identificare un autore ai fini catalografici se:

- è la forma con cui un autore conosciuto è prevalentemente indicato nelle edizioni delle sue opere, *oppure*
- è la designazione con cui un autore di cui non si conosce il nome è comunemente indicato nei repertori o in altre opere di consultazione, *oppure*
- è la forma adottata, come una sorta di pseudonimo, dall'autore stesso, anche se non se ne conosce il nome o l'identità

Es.: Pensieri sparsi / Anonima '52

700_0 \$aAnonima '52

COLLEZIONE DI OPERE INEDITE O RARE

Pubblicate dalla

COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA

VOL. 149

Anonimo Genovese
Rime
e ritmi latini

Edizione critica
a cura di JEAN NICOLAS

BOLOGNA

COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA

Casa Carducci - Piazza Carducci, 5

1994

Rime e ritmi latini / Anonimo
genovese

700_0 \$aAnonimo genovese

*(l'autore di cui non si conosce il
nome è costantemente
designato e registrato con
questa espressione)*

ANONIMO FRIULANO

Chi ha attentato al presidente?

IL PRIMO THRILLER REGIONALE!

Un giallo satirico con i volti di casa vostra

VATTORI EDITORE

Chi ha attentato al
presidente? : il primo
thriller regionale! : un
giallo satirico con i volti di
casa vostra / Anonimo
friulano

700_0 \$aAnonimo friulano
\$cautore o autori non
identificati

Opere anonime o di attribuzione controversa

17.0.3. Opere di attribuzione controversa o attribuite erroneamente

Un'opera attribuita in maniera dubitativa o controversa a una o più persone (o enti), senza che un'attribuzione sia generalmente accettata, si considera anonima; si tratta allo stesso modo un'opera che sia stata attribuita a una persona (o un ente) o pubblicata sotto il suo nome, ma che sia generalmente considerata apocrifa, non attribuibile alla persona stessa (o all'ente) e di autore ignoto

viceversa

17.1.2. Opere generalmente attribuite a un autore

Un'opera generalmente attribuita a un autore e registrata come sua ha come intestazione principale il suo nome, anche se l'attribuzione non è del tutto certa o accettata da tutti

[MARCO TULLIO CICERONE]

LA RETORICA
A GAIO ERENNIO

a cura di
Filippo Cancelli

CICERONE
a. c. di F. Cancelli
LA RETORICA A
GAIO ERENNIO

A. Mondadori Ed.
000716

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La retorica a Gaio Erennio /
Cicerone ; a cura di Filippo
Cancelli

702_1 \$aCicero,\$bMarcus Tullius

702_1 \$aCancelli,\$bFilippo

*(edizione della Rethorica ad
Herennium, opera di paternità
incerta, pubblicata come
anonima con il nome di
Cicerone o con quello di
Cornificio)*

DANTE ALIGHIERI

OPERE MINORI

VOLUME I · TOMO II

IL FIORE

E

IL DETTO D'AMORE

attribuibili a Dante Alighieri

A CURA DI
GIANFRANCO CONTINI



RICCARDO RICCIARDI EDITORE
MILANO · NAPOLI

1.2: Il Fiore e il Detto
d'amore : attribuibili a
Dante Alighieri / a cura di
Gianfranco Contini

700_1 \$aAlighieri,\$bDante

702_1 \$aContini,\$bGianfranco
\$f1912-1990

*(esiste un omonimo
psichiatra)*

*(l'attribuzione a Dante,
anche se oggi largamente
accettata, non è certa e le
edizioni presentano queste
opere come anonime o di
attribuzione dubbia)*

Opere di un singolo autore

17.1.1. Opere di cui si conosce l'autore

Un'opera di cui si conosce l'autore ha come intestazione principale il suo nome, nella forma da preferire secondo i cap. 15 e 16

Il nome dell'autore può non comparire nella fonte primaria, ma risultare da altre parti di una pubblicazione o da fonti esterne

Il nome dell'autore, di cui si conosce o non si conosce l'identità, può essere indicato con le sole iniziali, o in altra forma incompleta

17.1.2. Opere generalmente attribuite ad un autore

Un'opera generalmente attribuita a un autore e pubblicata e registrata come sua ha come intestazione principale il suo nome anche se l'attribuzione non è certa o accettata da tutti

Es.: Iliade / Omero

700_0 \$aHomerus

17.1.3. Attribuzioni errate o fittizie di opere di cui si conosce l'autore

Se un'opera di cui si conosce l'autore è presentata in un'edizione come opera di altro autore, o attribuita a un autore fittizio o immaginario, si assegna l'intestazione principale all'autore reale, secondo la norma generale

DAL VUOTO
ASSOLUTO



Dal v. della fonte primaria
(frontespizio) si ricava che
l'autore reale dell'opera è

Lorenzo Moneta che
compone nello stile dello
scrittore americano Ellis

GEN
A04
7453

CF005285353

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

ET EASTON
ELLIS

GEN

A04

7453

CF005285353

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

5285353

A Raffaella per averci creduto



MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA®

Compasso d'Oro 1994

direzione editoriale Marcello Baraghini

Lorenzo Moneta

BRET EASTON ELLIS
DAL VUOTO ASSOLUTO

copertina Umberto Giovannini



MILLELIRE® - Pubblicazione quindicinale
anno IV, n. 21 del 1/11/1996

Direttore responsabile: Marcello Baraghini

Registrazione Tribunale di Viterbo n. 392 del 30 marzo 1993.

Stampato per conto della Nuovi Equilibri srl
presso la tipografia Union Printing spa (Viterbo), nel mese di settembre

Distribuzione per le edicole:

C.D.S. Nuova Milano srl, Via Leoncavallo, 6 - Trezzano sul Naviglio (MI)

Gen. A04. 7453